PRASSI DI RIFERIMENTO UNI/PdR 22:2016

Linee Guida per la procedura operativa per l'asseverazione dei modelli di organizzazione e gestione della salute e sicurezza nelle aziende dei servizi ambientali territoriali

Operative guidelines for the asseveration process of occupational health and safety organisation and management models for waste management service enterprises

La prassi di riferimento fornisce gli indirizzi operativi per il rilascio dell'asseverazione dei modelli di organizzazione e gestione della salute e sicurezza sul lavoro adottati ed efficacemente attuati dalle aziende che operano nel settore dei servizi ambientali territoriali nell'ambito del ciclo dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali.

Pubblicata il 23 settembre 2016

ICS 13.030, 13.100

FONDAZIONE RUBES TRIVA
SICUREZZA. LAVORO. AMBIENTE

UNI ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE

© UNI
Via Sannio 2 – 20137 Milano
Telefono 02 700241
www.uni.com – uni@uni.com

Tutti i diritti sono riservati.

I contenuti possono essere riprodotti o diffusi (anche integralmente) a condizione che ne venga data comunicazione all'editore e sia citata la fonte.

Documento distribuito gratuitamente da UNI.

PREMESSA

La presente prassi di riferimento UNI/PdR 22:2016 non è una norma nazionale, ma è un documento pubblicato da UNI, come previsto dal Regolamento UE n.1025/2012, che raccoglie prescrizioni relative a prassi condivise all'interno del seguente soggetto firmatario di un accordo di collaborazione con UNI:

Fondazione Nazionale Sicurezza Rubes Triva (Fondazione Rubes Triva)
Via Lungotevere dei Mellini, 30
00193 Roma

La presente prassi di riferimento è stata elaborata dal Tavolo "Asseverazione dei servizi ambientali", condotto da UNI, costituito dai seguenti esperti:

Giuseppe Mulazzi – Project Leader (Fondazione Rubes Triva)

Alberto Andreani (Centro Antinfortunistico)

Maria Ilaria Barra (INAIL)

Ennio Dottori (Gruppo HERA)

Lorenzo Fantini (Fondazione Rubes Triva)

Cinzia Frascheri (CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI)

Paola Ricciardi (INAIL)

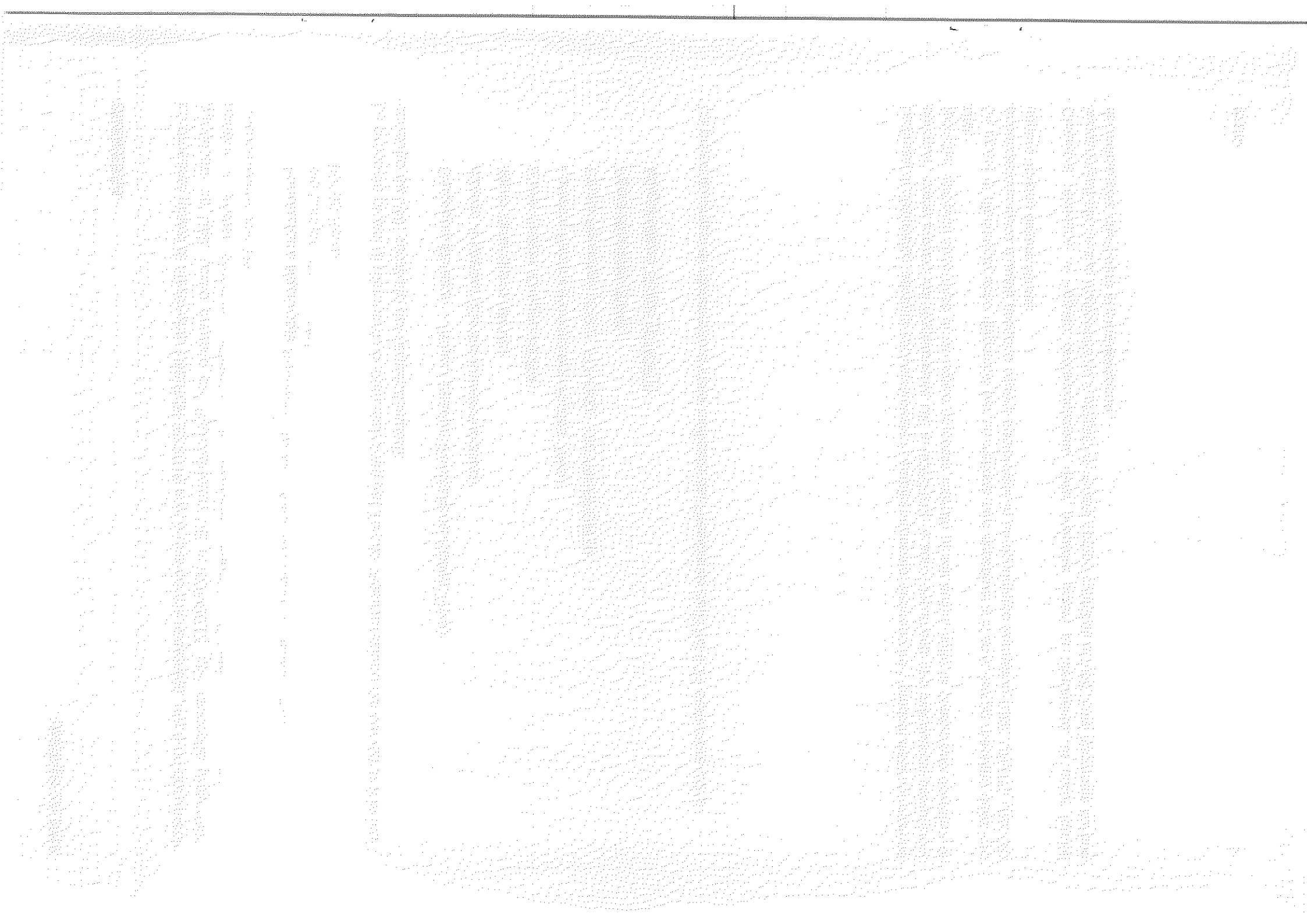
Massimiliano Sonno (CNCPT)

La presente prassi di riferimento è stata ratificata dal Presidente dell'UNI il 21 settembre 2016.

Le prassi di riferimento, adottate esclusivamente in ambito nazionale, rientrano fra i "prodotti della normazione europea", come previsti dal Regolamento UE n.1025/2012, e sono documenti che introducono prescrizioni tecniche, elaborati sulla base di un rapido processo ristretto ai soli autori, sotto la conduzione operativa di UNI.
Le prassi di riferimento sono disponibili per un periodo non superiore a 5 anni, tempo massimo dalla loro pubblicazione entro il quale possono essere trasformate in un documento normativo (UNI, UNI/TS, UNI/TR) oppure devono essere ritirate.

Chiunque ritenesse, a seguito dell'applicazione della presente prassi di riferimento, di poter fornire suggerimenti per un suo miglioramento è pregato di inviare i propri contributi all'UNI, Ente Nazionale Italiano di Unificazione, che li terrà in considerazione.

© UNI



SOMMARIO

INTRODUZIONE 4

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE 5

2 RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI 5

3 TERMINI E DEFINIZIONI 5

4 PRINCIPIO 7

5 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSEVERAZIONE 8

5.1 GENERALITÀ 8

5.1.1 PRINCIPIO DI INDIPENDENZA, IMPARZIALITÀ E COMPETENZE DEI VERIFICATORI 9

5.1.2 FUNZIONI DELL'ORGANISMO PARITETICO ASSEVERATORE 9

5.2 DESCRIZIONE DELLE FASI DEL PROCESSO 10

5.2.1 FASE 1 – ISTRUTTORIA 10

5.2.2 FASE 2 – VERIFICA ADOZIONE E ATTUAZIONE DEL MOG 12

5.2.3 FASE 3 – ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE 15

6 VALIDITÀ E MANTENIMENTO DELL'ASSEVERAZIONE - VERIFICHE DI SORVEGLIANZA 15

7 DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE DEI VERIFICATORI 16

7.1 CONOSCENZA E ABILITÀ DEI VERIFICATORI 16

7.2 COMPORTAMENTO PROFESSIONALE 17

7.3 ACQUISIZIONE, MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE 18

8 MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ DEI VERIFICATORI 18

9 GESTIONE RECLAMI E APPELLI 18

APPENDICE A – PERCORSO FORMATIVO PER VERIFICATORI PER L'ASSEVERAZIONE DI MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEL SETTORE DEI SERVIZI AMBIENTALI TERRITORIALI 19

APPENDICE B – TEMPI INDICATIVI PER L'ESECUZIONE DELLA FASE 2 DEL PROCESSO DI ASSEVERAZIONE 20

APPENDICE C – MODULO DI RICHIESTA ASSEVERAZIONE 21

APPENDICE D – MODELLO DI MODULO DI RAPPORTO DI VERIFICA 24

APPENDICE E – MODELLO DI ATTESTATO DI ASSEVERAZIONE 27

BIBLIOGRAFIA 29

© UNI

INTRODUZIONE

L'Organismo paritetico asseveratore è quell'Organismo costituito a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ai sensi dell'art.2, comma 1, lett. ee), del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ed è interlocutore e riferimento diretto dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza che, avendone la titolarità, ha scelto di svolgere funzione di asseverazione ai sensi dell'art. 51, commi 3-bis e 3-ter, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

La Fondazione Rubes Triva, in qualità di Organismo paritetico del settore dell'igiene ambientale costituitosi con Statuto del 30 marzo 2010, sostiene la corretta applicazione dei principi enunciati all'art. 30 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in ordine alla efficace attuazione di un modello di organizzazione e gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (di seguito denominato MOG).

A tal proposito, la Fondazione ha promosso l'elaborazione della presente prassi di riferimento finalizzata al rilascio dell'asseverazione di un MOG aziendale.

La presente prassi di riferimento è diretta a porre a disposizione delle aziende del settore dei servizi ambientali territoriali uno strumento di supporto e validazione rispetto alla scelta aziendale di adottare un MOG per la prevenzione dei reati correlabili agli articoli 589 e 590 del Codice Penale.

La presente prassi di riferimento, in quanto finalizzata al rilascio dell'asseverazione da parte di un organismo paritetico, pone particolare attenzione agli elementi fondamentali del modello partecipativo nell'ambito del MOG, privilegiando gli obblighi giuridici relativi allo svolgimento del ruolo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ed alla partecipazione attiva dei lavoratori.

Lo scopo dell'asseverazione è l'attestazione della bontà organizzativa messa in atto e mantenuta nel tempo da parte di un'azienda asseverabile che ne richiede il rilascio ad un organismo paritetico che, in particolare, vista la sua natura, verificherà anche la bontà partecipativa realizzata e perseguita.

La bontà organizzativa e partecipativa di un'azienda asseverabile si realizza mediante l'adozione ed efficace attuazione di un MOG di cui all'art. 30 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nel quale il sostegno e l'impegno di tutti gli attori che partecipano, a diverso titolo, nei processi aziendali, è condizione necessaria e indispensabile.

Il processo di asseverazione non rappresenta un'alternativa all'attività di verifica propria dell'azienda asseverabile richiedente, né a quella delle Autorità Competenti. Quest'ultime potranno, ai sensi dell'art. 30, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., tenerne conto ai fini della programmazione delle proprie attività di vigilanza.

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente prassi di riferimento fornisce gli indirizzi operativi per il rilascio dell'asseverazione dei modelli di organizzazione e gestione della salute e sicurezza sul lavoro adottati ed efficacemente attuati dalle aziende che operano nel settore dei servizi ambientali territoriali nell'ambito del ciclo dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali.

Si applica al servizio di asseverazione erogato dagli organismi paritetici del settore dei servizi ambientali territoriali, così come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera ee) del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

La presente prassi di riferimento rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi e legislativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nel presente documento come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, N.81 e s.m.i. Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300 (D.Lgs. 231/2001)

Linee di Indirizzo SGSL-R per i Sistemi di Gestione della Salute e della Sicurezza dei Lavoratori per le Aziende dei Servizi Ambientali e Territoriali

BS OHSAS 18001 Occupational Health and Safety Management

3 TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si applicano i termini e le definizioni contenute nel D.Lgs. 81/08 e s.m.i., e nelle Linee di Indirizzo SGSL-R per i Sistemi di Gestione della Salute e della Sicurezza dei Lavoratori per le Aziende dei Servizi Ambientali e Territoriali ed i seguenti:

3.1 asseverazione: Processo attraverso il quale, tramite idonee verifiche, l'organismo paritetico per il tramite della Commissione Paritetica costituita nel proprio ambito, dichiara, ai sensi dell'articolo 51, comma 3-bis del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., di aver verificato la corretta adozione e l'efficace attuazione da parte dell'azienda asseverabile richiedente di un MOG conforme ai requisiti di cui all'art. 30 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e ne rilascia l'attestazione.

3.2 azienda asseverabile (azienda): persona giuridica, società, associazione anche priva di personalità giuridica, di cui al D.Lgs 231/2001.

© UNI

3.3 azione correttiva (AC): Azione messa in atto per eliminare la causa o il ripetersi di una NC rilevata o di altra situazione indesiderabile. Le cause che hanno prodotto la NC possono essere più di una.

3.4 azione preventiva (AP): Azione messa in atto per eliminare la causa di una NC potenziale o di altra situazione indesiderabile. A determinare una NC potenziale possono essere più cause diverse.

3.5 commissione paritetica: Commissione costituita da soggetti nominati dalle parti componenti l'organismo paritetico asseveratore, di cui un presidente anch'esso nominato dall'organismo paritetico asseveratore, che valuta l'adozione e l'efficace attuazione di un MOG, di cui all'art.30 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ai fini del rilascio del documento di asseverazione.

NOTA I membri della commissione paritetica hanno requisiti di esperienza professionale acclarata nella conoscenza ed implementazione dei modelli organizzativi e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro nell'ambito dei servizi ambientali territoriali o meriti accademici riconosciuti tali da esprimere un parere per il rilascio o il diniego del documento di asseverazione della efficace attuazione dei MOG.

3.6 conclusioni della verifica: Esito di una verifica fornito dal gruppo di verifica, dopo aver preso in esame gli obiettivi e le risultanze della stessa.

3.7 criteri della verifica: Riferimenti rispetto ai quali si confrontano le evidenze della stessa.

3.8 documento di asseverazione: Documento rilasciato da un organismo paritetico asseveratore che attesta che il modello di organizzazione e gestione di cui all'art.30 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., è adottato ed efficacemente attuato sulla base della valutazione effettuata dalla commissione paritetica.

3.9 esperto tecnico: Persona che fornisce conoscenze o competenze specifiche al gruppo di verifica, ma che non agisce come verificatore nel gruppo di verifica.

3.10 evidenze della verifica: Registrazioni di fatti o altre informazioni, che sono pertinenti ai criteri della verifica e riscontrabili.

3.11 gruppo di verifica: Uno o più verificatori che eseguono una verifica, supportati, se richiesto, da esperti tecnici. In ogni gruppo di verifica è previsto un responsabile del gruppo di verifica, per il quale sono richieste specifiche competenze di ruolo.

3.12 modello di organizzazione e gestione (MOG): Modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro (articolo 1, lett. dd, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.). Il modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica di cui al D.Lgs. 231/2001 deve essere adottato ed efficacemente attuato assicurando i requisiti sanciti all'art. 30 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

NOTA Definizione tratta dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 1, comma 1, lettera dd)].

3.13 non conformità (NC): Non completo soddisfacimento di un requisito previsto derivante dalle seguenti deviazioni: requisiti legali, standard rilevanti, pratiche di lavoro, procedure, etc.; requisiti del MOG.

3.14 piano della verifica: Descrizione dettagliata delle attività e delle disposizioni per la conduzione di ogni singola verifica del complessivo programma delle verifiche.

3.15 programma delle verifiche: Insieme di uno o più verifiche per un arco di tempo definito ed orientate verso uno scopo specifico, che comprende tutte le attività necessarie per pianificare, organizzare ed eseguire le verifiche.

3.16 responsabile del gruppo di verifica (RGV): Verificatore esperto, con almeno le stesse competenze di un verificatore, capace di coordinare le attività di un gruppo di verifica e di esperti tecnici, nell'ambito di una specifica attività di verifica. Ha la responsabilità di redigere e di firmare il rapporto del gruppo di verifica a conclusione della fase di verifica documentale e tecnica di attuazione del modello di organizzazione e gestione per la salute e sicurezza presso l'azienda asseverabile richiedente.

3.17 risultanze della verifica: Risultati della valutazione delle evidenze della verifica, raccolte rispetto ai criteri della verifica, per riscontrare la presenza di conformità, non conformità o opportunità di miglioramento.

3.18 sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL): Parte del sistema di gestione di un'organizzazione utilizzato per sviluppare ed implementare la propria politica e gestire i propri rischi per la sicurezza. Il sistema di gestione è un insieme di elementi tra loro correlati utilizzati per stabilire la politica e gli obiettivi e per conseguire questi ultimi. Comprende la struttura organizzativa e le attività di pianificazione (includendo, ad esempio, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse).

3.19 verifica: Processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere le evidenze (3.11) relative all'adozione e all'efficace attuazione del MOG, ai sensi dell'art. 30, comma 1, lettera h), del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

NOTA L'indipendenza costituisce la base per l'imparzialità della verifica e l'obiettività delle sue conclusioni, da riferire alla commissione paritetica.

3.20 verificatore: Persona che ha la competenza per effettuare la verifica.

4 PRINCIPIO

La presente prassi di riferimento descrive il processo attraverso il quale la Fondazione Rubes Triva, eroga il servizio di asseverazione. Nel documento sono identificate le fasi di valutazione, di rilascio e di mantenimento dell'asseverazione, le relative modalità operative, nonché le competenze delle figure incaricate del processo di asseverazione.

Il processo di asseverazione è sintetizzato nello schema seguente (vedere Figura 1):

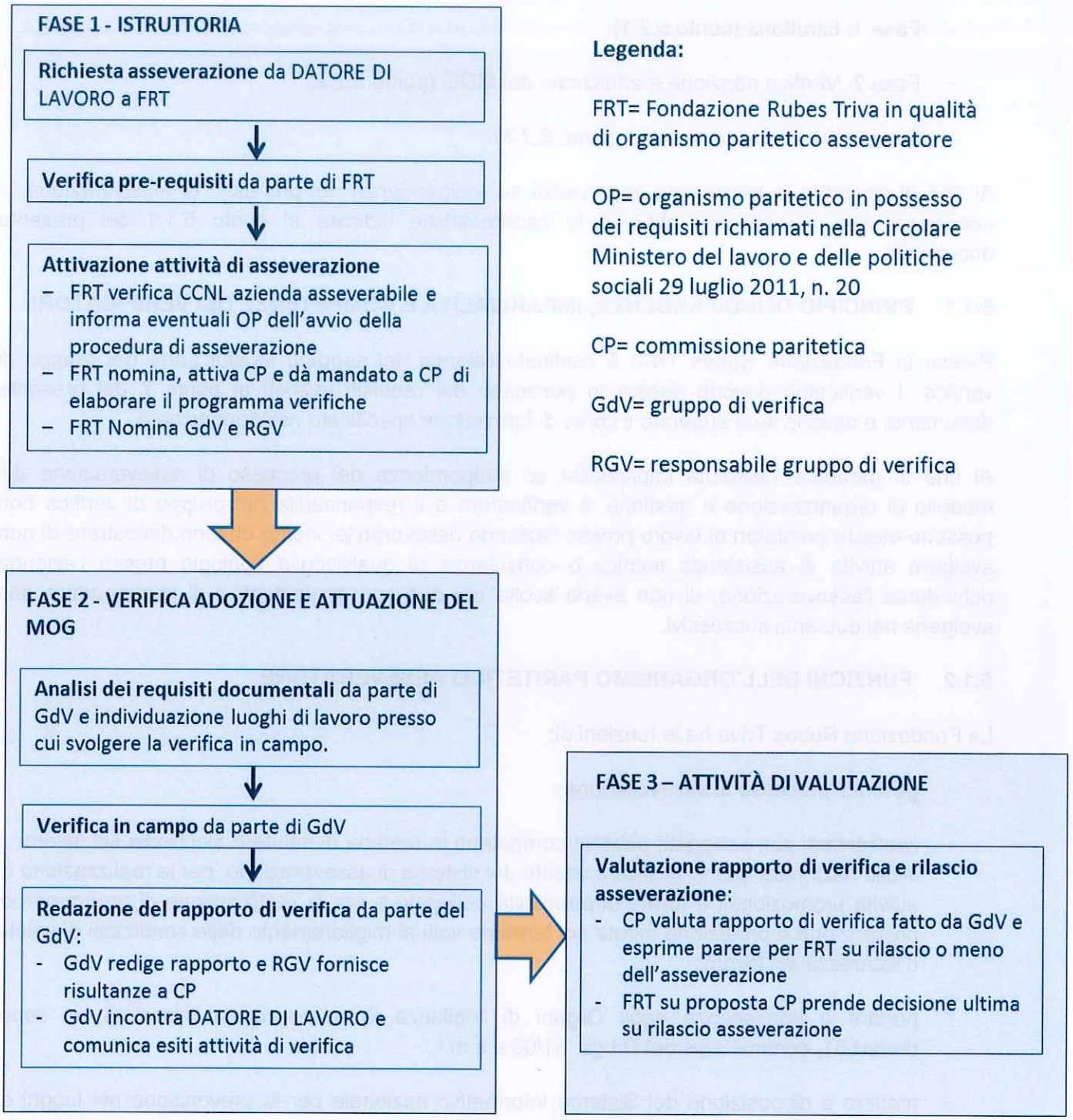


Figura 1 – Schema sintetico processo di asseverazione

5 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSEVERAZIONE

5.1 GENERALITÀ

Il processo di asseverazione è articolato nelle seguenti fasi, che vengono attivate al momento della ricezione da parte della Fondazione Rubes Triva della richiesta di asseverazione da parte del datore di lavoro (o suo incaricato) dell'azienda asseverabile che opera nel settore dei servizi ambientali territoriali nell'ambito del ciclo dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali:

- Fase 1: Istruttoria (punto 5.2.1)
- Fase 2: Verifica adozione e attuazione del MOG (punto 5.2.2)
- Fase 3: Attività di valutazione (punto 5.2.3)

Al fine di garantire la necessaria imparzialità ed indipendenza nel processo di asseverazione, è necessario che i verificatori abbiano le caratteristiche indicate al punto 5.1.1 del presente documento.

5.1.1 PRINCIPIO DI INDIPENDENZA, IMPARZIALITÀ E COMPETENZE DEI VERIFICATORI

Presso la Fondazione Rubes Triva è costituito l'elenco dei soggetti facenti parte del gruppo di verifica. I verificatori devono essere in possesso dei requisiti indicati al punto 7 del presente documento e devono aver superato il corso di formazione specificato nell'Appendice A.

Al fine di garantire l'assoluta imparzialità ed indipendenza del processo di asseverazione del modello di organizzazione e gestione, il verificatore e il responsabile del gruppo di verifica non possono essere prestatori di lavoro presso l'azienda asseverabile, inoltre devono dimostrare di non svolgere attività di assistenza tecnica o consulenza di qualsivoglia tipologia presso l'azienda richiedente l'asseverazione, di non averla svolta nei due anni precedenti e di impegnarsi a non svolgerla nei due anni successivi.

5.1.2 FUNZIONI DELL'ORGANISMO PARITETICO ASSEVERATORE

La Fondazione Rubes Triva ha le funzioni di:

- gestire il processo di asseverazione;
- confrontarsi con i soggetti pubblici competenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, a livello nazionale, per la verifica costante del sistema di asseverazione, per la realizzazione di attività promozionali e forme di premialità collegate e per la realizzazione di programmi di prevenzione e protezione mirata sul territorio volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro;
- portare a conoscenza degli Organi di Vigilanza le asseverazioni rilasciate, ai sensi dell'art.51, comma 3 bis del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- mettere a disposizione del Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP) i dati relativi e correlati alle asseverazioni, per quanto previsto dall'art. 8, comma 5, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., attraverso una periodica comunicazione;
- conservare tutte le evidenze relative all'addestramento, all'esperienza lavorativa e professionale di tutti coloro che operano nell'ambito del processo di asseverazione, mantenendone aggiornate con una periodicità sufficiente ed almeno su base annuale le registrazioni relative all'addestramento ed alle esperienze operative.

5.2 DESCRIZIONE DELLE FASI DEL PROCESSO

5.2.1 FASE 1 – ISTRUTTORIA

5.2.1.1 GENERALITÀ FASE 1

La fase di istruttoria è caratterizzata dai seguenti elementi:

a) richiesta di asseverazione da parte del datore di lavoro (o suo incaricato) dell'azienda asseverabile che opera nel settore dei servizi ambientali territoriali nell'ambito del ciclo dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali alla Fondazione Rubes Triva;

b) verifica pre-requisiti dell'azienda richiedente il servizio di asseverazione, da parte della Fondazione Rubes Triva;

c) attivazione attività di asseverazione.

5.2.1.2 RICHIESTA DI ASSEVERAZIONE

La richiesta di accesso al servizio di asseverazione deve essere fatta alla Fondazione Rubes Triva dal datore di lavoro (o suo incaricato) dell'azienda asseverabile in possesso dei pre-requisiti e della documentazione descritti al punto 5.2.1.3 riportato qui di seguito.

La Fondazione Rubes Triva riceve la richiesta di asseverazione ed è responsabile della verifica dei pre-requisiti dell'azienda asseverabile richiedente e, in caso di accettazione della domanda, dell'erogazione del servizio di asseverazione. Alla Fondazione Rubes Triva spettano gli aspetti di gestione organizzativa ed amministrativa della singola pratica di asseverazione, il contratto e la gestione dei rapporti con l'azienda asseverabile richiedente.

La richiesta di asseverazione deve essere formalmente registrata e la decisione viene deliberata dalla Fondazione Rubes Triva riunita in apposita sessione, che verifica la domanda di asseverazione e la documentazione prodotta e presentata all'atto della richiesta, come descritta al punto 5.2.1.3 seguente.

In caso di rifiuto della richiesta di asseverazione, la Fondazione Rubes Triva deve produrre le motivazioni scritte a supporto del diniego dell'avvio dell'attività di asseverazione.

In caso di accettazione della richiesta, la Fondazione Rubes Triva, sviluppa l'analisi dei costi e definisce le risorse, in termini di giorni/uomo e di tipologia di professionalità occorrenti per eseguire la verifica svolta dal gruppo di verifica.

Nell'Appendice B sono riportati i giorni/uomo minimi necessari per svolgere l'attività di verifica.

Il modello di richiesta del servizio di asseverazione è riportato nell'Appendice C.

5.2.1.3 VERIFICA PRE-REQUISITI DELL'AZIENDA ASSEVERABILE RICHIEDENTE

Al fine di erogare il servizio di asseverazione descritto nella presente prassi di riferimento, è obbligatorio per le aziende asseverabili richiedenti, il possesso dei seguenti requisiti, che saranno verificati a cura della Fondazione Rubes Triva:

- operare nel settore dei servizi ambientali territoriali nell'ambito del ciclo dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali;
- impegno dell'azienda asseverabile al rispetto delle leggi di salute e sicurezza sul lavoro;
- aver adottato un modello di organizzazione e gestione di cui all'art 30 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- essere in possesso di DURC (Documento Unico Regolarità Contributiva) regolare in corso di validità o, comunque, documentazione – rilasciata in base alla vigente normativa – attestante la regolarità contributiva dei rapporti di lavoro in essere nell'azienda richiedente;
- aver consultato i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza in merito alla richiesta di asseverazione.

Inoltre, deve fornire le seguenti informazioni:

- numero ed ubicazione dei siti produttivi;
- tipologia di processi, numero di lavoratori e turni di lavoro;
- principali rischi riferibili alle attività svolte dall'azienda asseverabile;
- eventuali pregresse sanzioni e/o condanne relative a particolari aspetti organizzativi e/o tecnici, riguardanti gli aspetti della salute e sicurezza sul lavoro;
- descrizione esauriente dei processi da sottoporre a valutazione, comprensivi dei riferimenti alle leggi e regolamenti cogenti che li disciplinano;
- informazioni sulle eventuali certificazioni già in possesso da parte dell'azienda asseverabile.

5.2.1.4 ATTIVAZIONE ATTIVITÀ DI ASSEVERAZIONE

La Fondazione Rubes Triva verifica sulla basa dei CCNL comunicati dall'azienda asseverabile l'esistenza di eventuali organismi paritetici in possesso dei requisiti richiamati nella Circolare Ministero del lavoro e delle politiche sociali 29 luglio 2011, n. 20.

Gli organismi paritetici in possesso dei requisiti suddetti devono essere informati da parte della Fondazione Rubes Triva dell'attivazione del processo di asseverazione.

Espletate le verifiche ed eventualmente inviata la dovuta informazione, la Fondazione Rubes Triva attiva la procedura relativa all'attività di asseverazione inviando la richiesta di asseverazione alla propria commissione paritetica tecnicamente competente, di cui ai sensi dell'art.51, commi 3-bis e 3-ter del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., istituita dall'organismo paritetico asseveratore stesso.

La Fondazione Rubes Triva, dà mandato alla commissione paritetica di redigere il programma delle verifiche. Il programma delle verifiche deve prevedere anche un piano di sorveglianza al fine di

monitorare con continuità, una volta asseverata l'azienda, il mantenimento delle condizioni che hanno permesso il rilascio dell'asseverazione, tenendo conto delle dimensioni e dei rischi.

Il programma delle verifiche deve essere elaborato sulla base delle informazioni ricevute dal datore di lavoro (o suo incaricato) dell'azienda asseverabile richiedente, in merito all'analisi dei pericoli e dei relativi rischi indicati.

La Fondazione Rubes Triva, sentita la commissione paritetica, nomina il gruppo di verifica, individuandone i membri, compresi il responsabile del gruppo e tutti gli eventuali esperti tecnici necessari allo svolgimento della verifica.

La Fondazione Rubes Triva nel designare i membri del gruppo di verifica, deve valutare che le competenze di ogni componente del gruppo siano adatte all'attività di asseverazione. Inoltre, deve assicurare che ogni persona esterna alla propria struttura, utilizzata per le attività di asseverazione, soddisfi i requisiti previsti dalla presente Prassi di riferimento, documentandoli.

Il datore di lavoro (o suo incaricato) dell'azienda sottoposta ad asseverazione deve ricevere l'informativa dei nominativi dei componenti del gruppo di verifica al fine di poter eventualmente avviare procedura di ricusazione, entro venti giorni, per ciascuno dei componenti del gruppo di verifica, per ragioni dimostrabili di evidente incompatibilità.

5.2.2 FASE 2 – VERIFICA ADOZIONE E ATTUAZIONE DEL MOG

5.2.2.1 GENERALITÀ FASE 2

Il gruppo di verifica deve ricevere la documentazione necessaria per lo svolgimento della verifica. La data di avvio della verifica deve essere concordata con il datore di lavoro (o suo incaricato) dell'azienda da asseverare.

La richiesta di asseverazione può riguardare l'implementazione di un nuovo MOG (nuova asseverazione), il rinnovo di MOG già attivo, il mantenimento periodico del MOG (visita di sorveglianza), ovvero una riduzione o un'estensione dello stesso.

Il gruppo di verifica valuta, sulla base di un campionamento, il MOG dell'azienda asseverabile, in tutti i processi, su tutto l'arco lavorativo ed in ogni sito da sottoporre ad asseverazione.

Il gruppo di verifica riscontra la conformità e l'efficace attuazione del MOG adottato rispetto a quanto previsto nell'art. 30 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

La fase relativa alla verifica di adozione e attuazione del modello di organizzazione e gestione è caratterizzata dai seguenti elementi:

a) analisi dei requisiti documentali (punto 5.2.2.2): verifica e analisi degli obblighi documentali e procedurali relativi all'adozione da parte dell'azienda asseverabile richiedente del modello di organizzazione e gestione;

b) verifica in campo (punto 5.2.2.3): verifica nelle sedi degli impianti di trattamento rifiuti, nei cantiere/i e in ogni altro luogo di lavoro dell'azienda asseverabile richiedente;

c) redazione del rapporto di verifica (punto 5.2.2.4): conclusioni della verifica.

Per le aziende asseverabili in possesso di Sistemi di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) certificati da un organismo di certificazione accreditato da Accredia, la Fase 2 è effettuata per le parti di cui all'art. 30 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. non oggetto della certificazione. Per le parti già oggetto di certificazione, per i diversi elementi della Fase 2, si procede come segue:

- per il punto a) acquisizione della seguente documentazione: certificato rilasciato dall'ente di certificazione accreditato da Accredia, eventuale manuale del sistema, verbale dell'ultimo audit effettuato dall'ente di certificazione, verbale dell'ultimo riesame, la documentazione attestante la gestione delle eventuali non conformità rilevate;

- per il punto b) effettuazione di verifiche a campione su alcuni aspetti del sistema significativi o su eventuali luoghi di lavoro non considerati durante il processo di certificazione. In questo caso la durata della verifica è a discrezione di RGV.

5.2.2.2 ANALISI DEI REQUISITI DOCUMENTALI

Per quanto concerne l'analisi dei requisiti documentali, oggetto di verifica sono gli obblighi documentali inerenti l'adozione del modello di organizzazione e gestione. In particolare sono oggetto di analisi e verifica da parte del gruppo di verifica:

a) l'applicazione della normativa pertinente (leggi, regolamenti e norme, protocolli e contrattazione collettiva);

b) la documentazione inerente la sicurezza obbligatoria per legge;

c) le informazioni sui processi produttivi, le relative istruzioni operative e gli schemi organizzativi;

d) la documentazione inerente il modello organizzativo e di gestione: eventuale manuale, procedure, modulistica per le registrazioni, sistema disciplinare e sanzionatorio, sistema di controllo, articolazione delle funzioni con le relative idonee competenze tecniche, documentazione inerente l'Organismo di Vigilanza.

Al termine della verifica dei requisiti documentali viene/vengono individuato/i gli impianti di trattamento rifiuti, o il/gli altri luogo/luoghi di lavoro presso cui/le quali si svolgerà la verifica in campo, anche sulla base delle specifiche esigenze dell'azienda asseverabile in termini di necessità di asseverazione dichiarate come indicate nel modulo di richiesta di asseverazione (vedere Appendice C). Laddove possibile, la verifica in campo si deve svolgere presso i luoghi di lavoro rappresentativi delle attività e dei diversi ruoli ricoperti dall'azienda asseverabile richiedente.

5.2.2.3 VERIFICA IN CAMPO

Le attività di verifica in campo nelle sedi degli impianti di trattamento rifiuti, nel/i cantiere/i e negli altri luoghi di lavoro dell'azienda asseverabile richiedente consistono:

i. nello stabilire il grado della reale adozione del modello di organizzazione e di gestione nelle sedi individuate nel corso della verifica documentale;

ii. nel raccogliere direttamente dati ed informazioni riguardo ai processi e alle attività rientranti nello scopo del modello di organizzazione e gestione, considerando gli aspetti connessi con il rispetto di leggi e norme applicabili;

iii. nel controllare i documenti che non erano presenti al momento dell'analisi dei documenti di sistema presso la sede dell'azienda asseverabile richiedente.

5.2.2.4 REDAZIONE DEL RAPPORTO DEL GRUPPO DI VERIFICA

Al termine dell'analisi dei requisiti documentali e della verifica in campo, il gruppo di verifica, coordinato dal suo responsabile, redige un rapporto scritto che viene firmato da RGV, controfirmato dall'azienda asseverabile richiedente e inviato alla commissione valutativa paritetica. In esso viene documentato lo svolgimento delle attività di verifica e viene data evidenza delle risultanze degli accertamenti.

Il gruppo di verifica, al termine dell'analisi dei requisiti documentali e della verifica in campo, effettua una riunione con il datore di lavoro (o suo incaricato) al fine di comunicare gli esiti della verifica, consegnando il rapporto di verifica che riporti le indicazioni necessarie a comprendere lo stato di conformità del MOG a fronte dei criteri di verifica adottati e delle eventuali non conformità riscontrate, supportate da evidenze oggettive. In tale riunione il datore di lavoro (o suo incaricato) può ricevere chiarimenti in merito alle evidenze della verifica.

Le risultanze della verifica devono dare evidenza del completamento delle attività di campionamento, così come previsto nel piano della verifica, comprese le ragioni di eventuali deroghe decise da RGV.

I rilievi effettuati da parte del gruppo di verifica sono riportati nel rapporto di verifica utilizzando le seguenti modalità di classificazione:

- **non conformità (NC)**;
- **raccomandazioni**.

Il responsabile del gruppo di verifica consegna alla commissione paritetica il rapporto di verifica con le evidenze di verifica (risultanze di verifica) rilasciate al datore di lavoro (o suo incaricato) dell'azienda asseverabile e relative alle conformità, nonché alle eventuali NC, del MOG in asseverazione.

L'Appendice D riporta il modello di rapporto di verifica.

Le conclusioni della verifica possono indicare l'esigenza di azioni correttive, azioni preventive o di miglioramento. Tali azioni sono decise e intraprese dall'azienda asseverabile oggetto della verifica, secondo le modalità descritte nel punto successivo 5.2.3.1.

5.2.3 FASE 3 – ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

5.2.3.1 VALUTAZIONE RAPPORTO DI VERIFICA E RILASCIO ASSEVERAZIONE

La commissione paritetica, sulla base della proposta del gruppo di verifica per voce di RGV, esprimere il proprio parere sulla proposta di asseverazione, corredato di motivazione, alla Fondazione Rubes Triva a seguito di validazione finale avvenuta a maggioranza assoluta.

Tale valutazione si svolge attraverso le seguenti modalità e l'applicazione dei seguenti criteri:

a) **nessun rilievo**: la commissione paritetica fornisce parere positivo alla Fondazione Rubes Triva la quale rilascia l'Attestato di asseverazione (vedere Appendice E);

b) **raccomandazioni**: la commissione paritetica fornisce parere positivo alla Fondazione Rubes Triva la quale:

   - rilascia l'Attestato di Asseverazione;
   - all'Attestato è allegato l'elenco delle raccomandazioni, l'applicazione delle quali è oggetto di esame nel corso della verifica di sorveglianza (quindi, entro 12 mesi dal rilascio del documento di asseverazione).

c) **non conformità**: RGV trasmette per competenza alla commissione paritetica il rapporto di verifica ove sono indicate le non conformità riscontrate dal gruppo di verifica durante la verifica.

   Trascorso il tempo concordato per la risoluzione delle non conformità, sarà cura del gruppo di verifica verificare l'effettivo adempimento degli obblighi volti a sanare le non conformità riscontrate.

   Dall'esito di questa verifica possono scaturire i seguenti scenari:

   - **Rilascio dell'asseverazione**: RGV verifica positivamente la reale attuazione delle azioni concordate entro i tempi prestabiliti, ne dà comunicazione alla commissione paritetica la quale fornisce parere positivo alla Fondazione Rubes Triva che rilascia il documento di asseverazione.
   - **Non rilascio dell'asseverazione**: RGV verifica negativamente l'effettiva attuazione delle azioni concordate o constata l'impossibilità per l'azienda asseverabile di sanarle entro i tempi prestabiliti. RGV ne dà comunicazione alla commissione paritetica la quale fornisce parere negativo alla Fondazione Rubes Triva che non rilascia il documento di asseverazione.

La Fondazione Rubes Triva sulla base della proposta adottata a maggioranza qualificata, della commissione paritetica, prende la decisione ultima sul rilascio del documento di asseverazione.

Il documento di asseverazione è redatto sul modello come da Appendice E.

6 VALIDITÀ E MANTENIMENTO DELL'ASSEVERAZIONE - VERIFICHE DI SORVEGLIANZA

La validità dell'attestazione di asseverazione è stabilita in 36 mesi, nel corso dei quali sono previste più verifiche di sorveglianza che devono coprire l'intero modello organizzativo aziendale. Il numero delle verifiche di sorveglianza non può essere minore di due e il numero di giorni/uomo non può essere inferiore a quanto riportato in Appendice B. Fermo restando tali parametri minimi, le aziende

asseverabili possono concordare con la Fondazione Rubes Triva una diversa frequenza e diversa durata delle verifiche di sorveglianza al fine di migliorare il livello di affidabilità del MOG asseverato. In ogni caso, specifici cambiamenti gestionali o organizzativi dell'azienda asseverabile possono indurre modifiche del programma di verifiche ed eventualmente l'esecuzione di verifiche aggiuntive.

L'azienda asseverata si impegna a comunicare alla Fondazione Rubes Triva in qualsiasi momento il verificarsi di: infortuni gravi e mortali, denuncia di malattie professionali, prescrizioni o sanzioni da parte dell'Organo di Vigilanza, condanne da parte dell'attività giudiziaria, ecc.

La Fondazione Rubes Triva può sospendere l'asseverazione qualora, durante le verifiche di mantenimento o in qualsiasi altro modo, venga a conoscenza del fatto che l'azienda asseverata non abbia rispettato l'impegno di cui sopra.

La Fondazione Rubes Triva si riserva la possibilità di svolgere verifiche di sorveglianza straordinarie qualora un reclamo significativo o altre informazioni indichino che l'azienda asseverata non risulti più conforme ai requisiti fissati dall'organismo paritetico asseveratore.

La Fondazione Rubes Triva rinnova su base annua, se non sussistono motivazioni contrarie, la validità dell'asseverazione, sulla base delle verifiche e dei rapporti di sorveglianza redatti dal gruppo di verifica e validati dalla commissione paritetica.

Le verifiche di sorveglianza sono finalizzate alla verifica documentale, procedurale e dei luoghi di lavoro e danno esito al rapporto di verifica (a firma di RGV) che viene valutato dalla commissione paritetica rilasciando uno specifico parere da sottoporre la Fondazione Rubes Triva la quale, a seconda dell'esito della verifica, conferma, sospende o revoca l'attestato di asseverazione.

L'eventuale sospensione o revoca dell'asseverazione deve essere tempestivamente comunicata all'azienda richiedente.

In caso di aziende in possesso di Sistemi di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) certificati da un organismo di certificazione accreditato da Accredia, le verifiche di mantenimento prevedono quanto indicato al punto 5.2.2 per le aziende certificate. Per tali aziende l'asseverazione decade alla data di cessazione della validità della certificazione dell'SGSL.

L'azienda deve comunicare le motivazioni per le quali è venuta meno la certificazione e la Fondazione Rubes Triva valuta se proporre o meno l'avvio dell'iter di asseverazione non dedicato alle aziende certificate.

7 DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE DEI VERIFICATORI

7.1 CONOSCENZA E ABILITÀ DEI VERIFICATORI

Per assicurare il corretto svolgimento delle diverse attività previste dal processo di asseverazione, i membri del gruppo di verifica devono avere le seguenti caratteristiche:

- conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi nell'ambito della salute e sicurezza sul lavoro nel settore dell'igiene ambientale territoriale e dei sistemi di gestione;

- abilità avanzate che dimostrino padronanza e conoscenza alla risoluzione dei problemi complessi ed imprevedibili nell'ambito della salute e sicurezza sul lavoro nel settore dei servizi ambientali territoriali e dei sistemi di gestione;

- capacità di gestire attività o progetti tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni nei contesti della salute e sicurezza sul lavoro nel settore dei servizi ambientali territoriali e dei sistemi di gestione;

- capacità di assumere la responsabilità di gestire un lavoro di squadra.

Inoltre, i soggetti che ricoprono il ruolo di verificatore nel processo di asseverazione devono avere, per quanto concerne l'ambito giuridico-tecnico:

- competenze in ambito di pianificazione della sicurezza attraverso lo studio e l'analisi della legislazione di base in materia di sicurezza e igiene sul lavoro;

- comprovata esperienza di almeno quattro anni nel settore dell'igiene ambientale e del trattamento dei rifiuti urbani e speciali;

- capacità di individuazione, analisi e valutazione dei rischi e di elaborazione e pianificazione delle conseguenti misure di sicurezza;

- competenza sugli aspetti di igiene del lavoro e di quanto previsto in materia di sorveglianza sanitaria dei lavoratori;

- competenza sui dispositivi di protezione individuale;

- conoscenza di tutti i ruoli e relative responsabilità in materia di sicurezza, compresi quelli previsti dalla normativa sui lavori pubblici, e conoscenza del sistema sanzionatorio e dei controlli degli Organi di Vigilanza.

7.2 COMPORTAMENTO PROFESSIONALE

Tutti i soggetti coinvolti nel processo di asseverazione devono tenere un comportamento professionalmente adeguato al ruolo ricoperto, che comprende:

- essere professionalmente pronti ad agire in modo indipendente per lo svolgimento del proprio ruolo nell'ambito del gruppo di verifica;

- essere collaborativi, ossia in grado di interagire efficacemente con tutti i soggetti coinvolti nel processo di asseverazione, come i membri del gruppo di verifica e il personale dell'azienda asseverabile;

- essere propositivi osservatori delle attività lavorative e di quelle svolte dal gruppo di verifica al fine di rilevare le non conformità e di formulare correttamente ed efficacemente, quando necessario, osservazioni e raccomandazioni;

- essere rispettosi dei principi etici e mantenere un'onestà intellettuale che permetta l'obiettività e l'equità di giudizio, scevra da qualsiasi pregiudizio di genere, razza, credo politico o religioso;

© UNI

- essere integri ed obiettivi per evitare qualsiasi condizionamento nella formulazione del giudizio di asseverazione.

7.3 ACQUISIZIONE, MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE

Le competenze dei soggetti che ricoprono il ruolo di verificatore nel processo di asseverazione devono essere acquisite o migliorate attraverso le modalità indicate nell'Appendice A.

I verificatori devono garantire il proprio periodico aggiornamento, su:

- legislazione cogente relativa alla Salute e Sicurezza sul Lavoro e contrattazione collettiva applicabili nel settore di specifico utilizzo;
- conoscenza dello standard di riferimento e delle modalità di verifica;
- principi di gestione aziendale, di valutazione e gestione dei rischi relativi alla salute e sicurezza sul lavoro.

Il mantenimento e miglioramento delle conoscenze e abilità specifiche dei soggetti che ricoprono il ruolo di verificatore nel processo di asseverazione deve avvenire frequentando il corso di aggiornamento per verificatori con almeno 12 ore di formazione in un triennio ed attraverso la conduzione di almeno 10 giorni di verifiche in un triennio, di cui almeno il 50% relative a questa specifica prassi di riferimento; la restante parte possono essere verifiche di I o di III parte sia sulla OHSAS 18001 che sull'asseverazione di MOG secondo la presente prassi di riferimento.

8 MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ DEI VERIFICATORI

La Fondazione Rubes Triva deve garantire il controllo del mantenimento nel tempo dei requisiti dei verificatori, con particolare riguardo agli aggiornamenti professionali e formativi.

9 GESTIONE RECLAMI E APPELLI

La Fondazione Rubes Triva deve prevedere procedure per la gestione delle richieste di appelli, reclami e contenziosi, portati alla propria attenzione dall'azienda in asseverazione o asseverata o da altre parti interessate.

Inoltre, la Fondazione Rubes Triva deve tenere una registrazione degli appelli, dei reclami e dei contenziosi, così come delle relative azioni intraprese per la loro gestione per predisporre gli adeguati trattamenti delle eventuali NC rilevate, così come dell'analisi delle cause delle stesse e delle relative AC, sia che si tratti di problemi relativi alla propria struttura, sia che si tratti di problemi relativi alla struttura dell'azienda asseverata.

APPENDICE A – PERCORSO FORMATIVO PER VERIFICATORI PER L'ASSEVERAZIONE DI MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEL SETTORE DEI SERVIZI AMBIENTALI TERRITORIALI

Al fine di garantire la competenza dei soggetti che svolgono l'attività di asseverazione sono necessarie specifiche competenze che devono essere acquisite attraverso uno specifico percorso formativo.

La formazione dei verificatori è articolata in due ipotesi:

1) i verificatori in possesso della certificazione di auditor di III parte OHSAS 18001 nello specifico settore dei servizi ambientali territoriali, devono seguire, con esito positivo, il percorso Modulo Alpha sotto declinato.

2) Negli altri casi è necessario:

   - un corso da 40 h da verificatore (auditor) di III parte OHSAS 18001, qualificato da un ente accreditato. Se il verificatore è già in possesso di qualifica di auditor di III parte per altri sistemi di gestione è necessario solo il modulo integrativo pari a 16 h;
   - almeno 10 giorni di verifica in affiancamento sull'asseverazione di MOG secondo la presente prassi o come auditor di III parte in audit OHSAS 18001;
   - almeno quattro anni di esperienza nella salute e sicurezza e nell'attività di servizi ambientali territoriali;
   - aver seguito con esito positivo il Modulo Alpha.

Percorso formativo - Modulo Alpha (riservato ai verificatori)

Tematica	Ore
– La struttura tipica dei modelli di organizzazione e gestione della salute e sicurezza – Le caratteristiche del D.Lgs 231/01 – Le implicazioni dell'inserimento dei reati relativi alla salute e sicurezza nel novero di quelli punibili ai sensi del D.Lgs 231/01 – Il sistema disciplinare; – L'organismo di vigilanza ed il processo di verifica e controllo	6 h
– Esercitazioni e casi di studio	4 h
– Analisi dei potenziali reati in riferimento alle attività svolte dalle aziende dei servizi ambientali territoriali e analisi dei processi aziendali in cui i reati possono essere commessi – La prassi di riferimento UNI/PdR 22:2016	4 h
– Verifica dell'apprendimento	2 h

APPENDICE B – TEMPI INDICATIVI PER L'ESECUZIONE DELLA FASE 2 DEL PROCESSO DI ASSEVERAZIONE

Il prospetto riportato qui di seguito fornisce i tempi indicativi in giorni/uomo relativi all'esecuzione della Fase 2 del processo di asseverazione.

Numero dipendenti	Durata della Fase 2 per aziende non in possesso di SGSL certificato (gg/u)	Durata della Fase 2 per aziende in possesso di SGSL certificato (gg/u)	Durata delle verifiche di mantenimento per aziende non in possesso di SGSL certificato (gg/u)	Durata delle verifiche di mantenimento per aziende in possesso di SGSL certificato (gg/u)
1-10	**4**	0,5	1	0,5
11-20	**4,5**	0,5	1	0,5
21-30	**5**	0,5	1,5	0,5
31-40	**5,5**	0,5	1,5	0,5
41-50	**6**	0,5	1,5	0,5
51-70	**6,5**	1	2	1
71-100	**7**	1	2	1
101-150	**7,5**	1	2,5	1
151-200	**8**	1	2,5	1
201-250	**8,5**	1	3	1
251-300	**9**	1,5	3	1,5
301-400	**10**	1,5	4	1,5
400-500	**11**	1,5	4	1,5

I fattori di incremento dei tempi di verifica, a titolo esemplificativo, sono:

- numero elevato di macchine/attrezzature;
- attività complesse;
- livello elevato di normativa specifica (attività a rischio di incidente rilevante, ecc.);
- riscontro di non conformità tali da prevedere verifiche aggiuntive.

© UNI

APPENDICE C – MODULO DI RICHIESTA ASSEVERAZIONE

(Carta intestata azienda asseverabile)
MODULO DI RICHIESTA ASSEVERAZIONE

Spett.le:

Fondazione Nazionale Sicurezza Rubes Triva
Lungotevere dei Mellini, 30
00193 Roma
fax 06.3222595
segreteria@fondazionerubestriva.it

Il sottoscritto ....., in qualità di legale rappresentante dell'azienda asseverabile....., con sede in ..... Via .... n....., Tel. ..... Fax..... Partita IVA ..... Codice Fiscale.....

□ ha □ non ha un Sistema Qualità UNI EN ISO 9001 certificato
□ ha □ non ha un Sistema di Gestione ambientale UNI EN ISO 14001 certificato

DICHIARA CHE LA PROPRIA AZIENDA ASSEVERABILE HA

n.....lavoratori, di cui:
n.....dirigenti
n.....impiegati tecnici
n.....impiegati amministrativi
n.....operai
n.....altri

© UNI

Le seguenti sedi amministrative, i seguenti impianti di trattamento rifiuti oggetto della procedura di asseverazione ed eventuali cantieri di lavoro:

INDIRIZZO	IMPORTO LAVORI	TURNI DI LAVORO	RUOLO AZIENDA ASSEVERABILE (proprietario, gestore, altro ...)	RISCHI PRINCIPALI

CHIEDE

che venga avviata la procedura per il rilascio dell'asseverazione della propria azienda asseverabile ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

A tale fine, consapevole che per effetto dell'art. 76 del DPR 445/2000 le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti o l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

- di essere in regola con il versamento degli oneri contributivi e assicurativi (Inail, Inps e altri)
- di essere in regola con le normative relative alla sicurezza e di aver implementato nella propria azienda asseverabile un modello di organizzazione e gestione e di aver adottato un SGSL:

□ nel rispetto delle LINEE DI INDIRIZZO SGSL-R Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza dei Lavoratori per le Aziende dei Servizi Ambientali e Territoriali (2011)

□ certificato secondo il BS OHSAS 18001, da un Organismo di Certificazione accreditato da Accredia

□ conforme al British Standard OHSAS 18001

□ certificato da altri organismi di certificazione non accreditati da Accredia

□ conforme alle linee guida UNI-INAIL

□ conforme alle procedure semplificate ai sensi del DM 13/2/2014

□ aziendale/altro.....

Il sottoscritto si obbliga a:

© UNI

- mettere a disposizione della Fondazione Rubes Triva tutti i documenti aziendali relativi al modello organizzativo, oltre ai dati e alle informazioni inerenti la gestione della sicurezza aziendale e quant'altro necessario;

- mettere a disposizione della Fondazione Rubes Triva il personale necessario alla corretta esecuzione del servizio;

- consentire ai verificatori ed esperti tecnici del gruppo di verifica della Fondazione Rubes Triva di accedere ai locali della propria azienda asseverabile e agli impianti di trattamento rifiuti.

Data

Timbro e firma del legale rappresentante
(Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del DPR n. 445/2000)*

* Si allega copia chiara e leggibile di documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità.

© UNI

APPENDICE D – MODELLO DI MODULO DI RAPPORTO DI VERIFICA

Si riporta qui di seguito il modulo di rapporto di verifica che deve essere redatto dal gruppo di verifica a seguito del processo di asseverazione.

RAPPORTO DI VERIFICA

Asseverazione dei Sistemi di Gestione della Salute e della Sicurezza dei Lavoratori nel settore dei Servizi Ambientali Territoriali

ORGANIZZAZIONE						RESPONSABILE DI RIFERIMENTO
INDIRIZZO SEDE LEGALE						
CAMPO DI APPLICAZIONE						
NUMERO ADDETTI				CODICE ATECO		
RIFERIMENTI MODELLO SGSL				SGSL Certificato		☐ SI in data _____ ☐ NO
				Ente di Certificazione		
VERIFICA SISTEMA	INIZIO		FINE	GIORNI/UOMO		
VERIFICA PROCEDURALE	INIZIO		FINE	GIORNI/UOMO		
VERIFICA TECNICA E COMPORTAMENTALE	INIZIO		FINE	GIORNI/UOMO		
IMPIANTI/CANTIERI/ LUOGHI DI LAVORO VISITATI	1.					
	2.					
	3.					
ALTRE SEDI VISITATE						

GRUPPO DI VERIFICA	POSIZIONE	PRE	DOC	TEC
	RGV	☐	☐	☐
	VERIF 1	☐	☐	☐
	VERIF 2	☐	☐	☐
OSSERVATORI	**POSIZIONE**	**PRE**	**DOC**	**TEC**
	ESPERTO TECNICO 1	☐	☐	☐
	ESPERTO TECNICO 2	☐	☐	☐
RAPPRESENTANTI ORGANIZZAZIONE	**POSIZIONE**	**PRE**	**DOC**	**TEC**
		☐	☐	☐
		☐	☐	☐
		☐	☐	☐
		☐	☐	☐

LEGENDA

FIGURE INTERESSATE		VALUTAZIONI		ALTRI TERMINI	
RTA	Responsabile gruppo di verifica	NC	Non conformità	SIST	Fase di Verifica di Sistema
VER	Verifica	RACC	Raccomandazione	PROC	Fase di Verifica Procedurale
ESP. TEC	Osservatore	OK	Conforme	TEC	Fase di Verifica Tecnica e Comportamentale
DDL	Datore di lavoro	NA	Non applicabile	REV	Revisione
RSPP	Responsabile servizio prevenzione e protezione				
ASPP	Addetto servizio prevenzione e protezione				

© UNI

Asseverazione dei Sistemi di Gestione della Salute e della Sicurezza dei Lavoratori nel settore dei Servizi Ambientali Territoriali

SINTESI RILIEVI EFFETTUATI				
N° RILIEVO	**COD**	**OGGETTO**	**VAL.**	***DESCRIZIONE***

NOTE DEL TEAM DI AUDIT

RISERVE DELL'ORGANIZZAZIONE	☐ NO	☐ SI	(IN CASO DI RISPOSTA AFFERMATIVA, VEDI SOTTO)

DICHIARAZIONI
Il gruppo di verifica, nel ringraziare i responsabili ed il personale dell'organizzazione per l'ospitalità, la disponibilità e collaborazione fornita, conferma l'impegno alla riservatezza in merito alle informazioni acquisite nell'esecuzione delle attività; tutte le evidenze riscontrate durante il suo svolgimento saranno tenute riservate dai tecnici verificatori e verranno comunicate esclusivamente alla commissione paritetica per la valutazione del rilascio dell' asseverazione.

RTA	**TEC VER 1**	**TEC VER 2**	**OSSERV 1**	**OSSERV 2**	**Timbro e firma Organizzazione**

Rapporto di verifica | DATA: | RGV:

© UNI

APPENDICE E – MODELLO DI ATTESTATO DI ASSEVERAZIONE

FONDAZIONE RUBES TRIVA
SICUREZZA, LAVORO, AMBIENTE

La Commissione Valutativa della Fondazione Nazionale Sicurezza Rubes Triva
ai sensi dell'art. 51 3-bis e 3-ter del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Rilascia

all'impresa _____ (ragione sociale)

P.IVA _____ C.F. _____

ATTESTATO DI ASSEVERAZIONE

della corretta adozione e della efficacie attuazione dei requisiti del Modello di Organizzazione e Gestione della Sicurezza di cui all'art. 30 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Luogo, _____

Il Direttore della Fondazione Rubes Triva

_____

Prot. n.:

Valido fino al _____

© UNI

La Fondazione Nazionale Sicurezza Rubes Triva dichiara che l'impresa ha implementato ed efficacemente attuato un Modello di Organizzazione e Gestione della Sicurezza aziendale a seguito delle seguenti verifiche:

✓ **Verifica di Sistema e Verifica Procedurale:**

◈ presso la sede dell'impresa

conclusa in data _____

✓ **Verifica tecnica:**

◈ presso le strutture operative di _____ (via .....)

◈ presso il l'impianto sito in _____

◈ presso il cantiere sito in _____

◈ presso il cantiere sito in _____

conclusa in data _____

Il Direttore della Fondazione Rubes Triva

_____

DA COMPILARE ESCLUSIVAMENTE PER IMPRESE RICHIEDENTI IN POSSESSO DI SGSL CERTIFICATO

La Fondazione Nazionale Sicurezza Rubes Triva preso atto della certificazione del SGSL rilasciata all'impresa _____ P.IVA _____ C.F. _____ dall'ente di certificazione _____ _____ in data _____ dichiara di aver verificato l'adozione e la corretta attuazione, per le parti non corrispondenti di cui all'art. 30 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., del Modello di Organizzazione e Gestione della Sicurezza.

Luogo, _____

Il Direttore della Fondazione Rubes Triva

_____

BIBLIOGRAFIA

[1] Decreto ministeriale del 13 febbraio 2014 Procedure semplificate per l'adozione dei modelli di organizzazione e gestione (MOG) nelle piccole e medie imprese (PMI)

[2] Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework – EQF)

[3] Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Circolare del 29 luglio 2011, n. 20 - Attività di formazione in materia di salute e sicurezza svolta da enti bilaterali e organismi paritetici o realizzata in collaborazione con essi

[4] Linee guida UNI-INAIL su "Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro" (2001 – 2003)

[5] UNI EN ISO 9001 Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti

[6] UNI EN ISO 19011 Linee guida per audit di sistemi di gestione

[7] UNI CEI EN ISO/IEC 17021 Requisiti per gli organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione

© UNI

ENTE ITALIANO
DI NORMAZIONE

Membro italiano ISO e CEN
www.uni.com
www.youtube.com/normeUNI
www.twitter.com/normeUNI
www.twitter.com/formazioneUNI

Sede di Milano
Via Sannio, 2 - 20137 Milano
tel +39 02700241, Fax +39 0270024375, uni@uni.com

Sede di Roma
Via del Collegio Capranica, 4 - 00186 Roma
tel +39 0669923074, Fax +39 066991604, uni.roma@uni.com